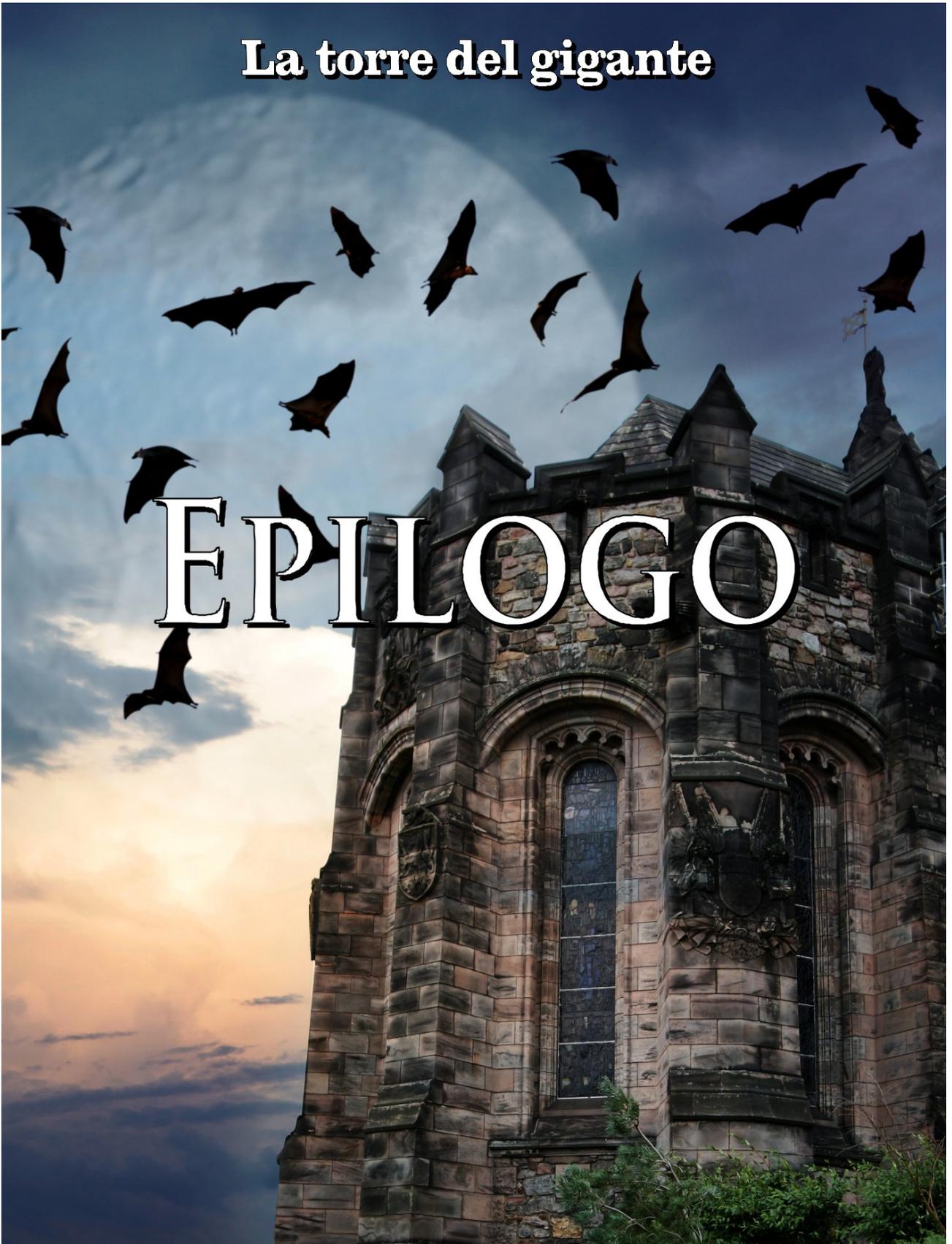


La torre del gigante

EPILOGO



Gianluca Malato

La torre del gigante

Romanzo fantasy

Epilogo

Epilogo

Korgath fu trasportato dalla Terra in una pianura circondata da colline a mezza giornata di cammino da Sherimal, come aveva chiesto. Si sentiva soddisfatto. Stranamente felice. Per quanto quell'avventura gli fosse quasi costata la vita più di una volta, era sereno. Forse si sentiva così perché aveva fatto una buona azione, oppure era stato il volto completamente trasformato di Keradas a trasmettergli questa emozione.

Ripensò agli ultimi avvenimenti. Quello che prima era un potente re prigioniero e disperato, adesso era un potente re e basta.

Quel ciglio di tristezza negli occhi verdi era sparito. Il volto, autoritario ma comprensivo insieme, adesso era felice.

Le nuvole nella vallata erano ormai sparite del tutto. Il cielo era azzurro e il sole brillava alto. La terra stava cominciando a riacquistare vita. Non c'erano più zolle granulose e fragili, bensì un unico, compatto, manto di terra fertile. Perfino il colore del grande fiume Athol-ei era cambiato. Stava mostrando sempre di più il trasparente luccichio dell'acqua pulita. Forse i pesci sarebbero tornati presto.

I troll e gli orchi stavano scappando. Vedendo il paesaggio mutare sotto i loro occhi avevano capito, nonostante la loro proverbiale stupidità, che era meglio sparire. Correavano e si spingevano affannandosi per raggiungere l'orizzonte.

Keradas non si curò di loro, piuttosto chiamò due grifoni. Korgath non ne aveva mai visti in vita sua. Pensava che fossero solo una leggenda. Al richiamo dell'elfo, un verso ancestrale e acuto che una bocca umana non sarebbe mai riuscita a proferire, gli immensi volatili spuntarono dai profondi recessi della foresta. Keradas disse loro in lingua elfica che dovevano avvisare gli elfi sparpagliati per il mondo.

«Il loro re è libero. Dite loro questo» aveva ordinato. «Dite loro che la città di Turiok e re Keradas li stanno aspettando con ansia.»

A un cenno del sovrano, i grifoni spiccarono il volo e si diressero verso due direzioni diverse, fino a quando sparirono oltre l'orizzonte.

Quando furono soli, Keradas mise le mani sulle spalle di Korgath e lo guardò con profonda gratitudine.

«Chiedimi qualunque cosa, Korgath. Io te la darò senza indugi.»

Korgath guardò quella figura stagliarsi tra lui e il sole.

«Grazie, Keradas. Ma mi accontenterò della gemma, come avevamo pattuito.»

Keradas sorrise. «Sei troppo onesto per fare il ladro.»

Korgath ricambiò il sorriso e ricevette il grosso rubino tra le mani. Già pregustava la faccia del ricettatore di Sherimal nel vederlo.

Keradas abbassò la testa e recitò le stesse preghiere che aveva recitato quando la Terra aveva portato Korgath lì.

La pianura in cui era arrivato era parzialmente coperta di neve, che però si stava già sciogliendo al sole. Il fiato di Korgath si condensava per il freddo. Adesso poteva vedere chiaramente il fumo dei camini della grande città di Sherimal.

Prese in mano il pugnale d'oro appartenuto al troll e lo soppesò. Con l'altra mano prese l'Occhio del Gigante. Erano entrambi bellissimi e luccicanti nella luce dorata.

Annui soddisfatto e sorrise. «Conosco qualcuno disposto a pagare molto per voi.»

Poi cominciò a camminare verso la cittadella. Il sole era alto, il freddo pungente, il cuore di Korgath felice.

Puoi leggere e scaricare gratuitamente tutti i capitoli del romanzo dal sito <http://latorredelgigante.blogspot.com>

L'autore

Gianluca Malato è nato a Erice nel 1986. Scrive per diletto sin dall'età di 16 anni, pubblicando romanzi brevi e racconti di genere fantastico in vari siti Internet specializzati.

Dal 2008 collabora come redattore con il giornale online Fantascienza.com, per il quale scrive notizie sul mondo del cinema e articoli di divulgazione scientifica, inoltre ha collaborato con il portale Silenzio-In-Sala.com, con la rivista Fantasy Magazine e con il blog Ossblog.it.

Trasferitosi a Roma, si laurea in Fisica Teorica con indirizzo Meccanica Statistica dei Sistemi Complessi presso l'Università "La Sapienza", trovando successivamente lavoro nel settore informatico.

Nel 2014 pubblica con la formula del self-publishing una seconda edizione del suo primo romanzo *Il Golem*. Nello stesso anno la rivista Fantasy Magazine pubblica il suo racconto di genere sword and sorcery *Razziatori di tombe*, ambientato nello stesso contesto fantasy del romanzo *Il cuore di Quetzal*, sempre del 2014 ed edito da Nativi Digitali Edizioni.

Contatti

Sito web: www.gianlucamalato.it

Indirizzo e-mail: gianluca@gianlucamalato.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/gianlucamalato

Profilo Twitter: www.twitter.com/gianlucamalato